

Concessione/Autorizzazione n. **10863** del **24-10-2022**
Canale di bonifica **MARINI DI LEVANTE (Bacino S.Vitale)**

IL DIRETTORE GENERALE

che interviene nel presente atto, ai sensi dell'art. 47 comma 6 lett. f) del vigente Statuto Consorziale, approvato con Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1380/2010, come modificato con delibere di Giunta della Regione E. Romagna n. 62 del 23/01/2012 e n. 2164 del 20/12/2021 o in caso di sua assenza o impedimento IL VICEDIRETTORE GENERALE nominato con delibera del Cda n. 43 del 26/01/2018 che interviene nel presente atto ai sensi dell'art. 1-A del Tit. II del Piano di Organizzazione Variabile come approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 57 del 18/10/2018;

Vista la domanda pervenuta al Consorzio di Bonifica con pec del 28-09-2022 e registrata al **prot.gen.n.29712 del 06-10-2022** presentata dal sig. Elio Ruggeri – c.f. RGGLEI72M02F158Y in qualità di Amministratore Unico della società SNAM FSRU Italia Srl – c.f./p.iva 11313580968, tendente ad ottenere la concessione/autorizzazione relativa **all'immissione diretta all'interno dello scolo consorziale Marini di Levante delle acque di 1^ pioggia trattate, di seconda pioggia e delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di correzione dell'Indice di wobble di progetto**, posto in adiacenza all'impianto PDE FSRU Ravenna e Impianto di Regolazione DP 100-75 bar, anch'essi di progetto, in Comune di Ravenna, località Punta Marina, via Dell'Idrovora.

Il tutto per l'attuazione dell'intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale – progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti".

Inquadramento catastale: Comune di Ravenna, Sez. RA/A, Fg. 14, mapp.1636-1633.

Trattasi di progetto unitario con ulteriori interferenze con il reticolo consorziale di bonifica e con la rete di distribuzione irrigua consorziale, autorizzate a parte come previsto dall'art.17 comma 1 del vigente Regolamento di Polizia Consorziale.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento in data 06-10-2022 Prot.n.29712;

Vista la documentazione integrativa volontaria acquisita agli atti consorziali al Prot.n.31392 del 24-10-2022;

Visto il parere favorevole condizionato Prot.n.23738 del 17-08-2022 rilasciato dal Consorzio di Bonifica nell'ambito del Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, e della legge n. 241 del 1990 con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Visto il R.D. 08/05/1904 n. 368 per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e loro pertinenze e il R.D. 13/02/1933 n. 215 recante nuove norme per la bonifica integrale;

Visto il Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la polizia delle opere pubbliche di bonifica e loro pertinenze in attuazione del R.D. 08/05/1904 n. 368 del Consorzio di bonifica della Romagna, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.49 del 09/04/2015 resa esecutiva dalla Giunta della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi con atto PG/2015/508797 del 17/07/2015;

Visto l'elenco canali allegato al vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale che classifica, per rilevanza idraulica, lo scolo consorziale Marini di Levante come canale di tipo "Principale";

Vista la Delib.ne n.0136/CA/2021 del 08/07/2021 "Canoni di concessione/autorizzazione e rimborso maggiori oneri consortili";

Visto il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

Viste la DGR n. 286/2005 e la DGR n. 1860/2006;

Visto il vigente Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004 n.7, con particolare riferimento all'art. 14;

Viste le vigenti norme in materia e ritenuto di accogliere la richiesta sopraindicata, per quanto di competenza;

al richiedente: **SNAM FSRU S.r.l.**

con sede legale in San Donato Milanese (MI), via Santa Barbara n°7 – c.f./p.iva 11313580968

Rappresenta dal sig. Elio Ruggeri – c.f. RGGLEI72M02F158Y in qualità di Amministratore Unico

con riferimento agli elaborati grafici allegati a firma dell'Ing. Francesco Ferrini iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro-Urbino al n.435 sez.A

CONCEDE

- 1) Per quanto di competenza, visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, viste la D.G.R. 286/2005 e la D.G.R. 1860/2006, l'immissione ai soli fini idraulici, all'interno del canale consorziale Marini di Levante delle **acque reflue di prima pioggia trattate e meteoriche di seconda pioggia** provenienti dalle aree pavimentate dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe, da realizzare al di fuori della fascia di rispetto consorziale, in Comune di Ravenna, loc. Punta Marina, via dell'Idrovora, tramite condotta di scarico pvc a sezione ridotta di cui al successivo p.to 3) del presente provvedimento.

Per il rispetto del principio di invarianza idraulica si prende atto della realizzazione di un volume d'invaso di capacità utile dichiarata pari a mc 170,80 a servizio delle aree pavimentata dell'impianto (mq 1.900),

Nel caso specifico, il suddetto volume d'invaso verrà interamente recuperato come volume aggiuntivo all'interno della vasca di seconda pioggia a servizio dell'impianto.

Dall'esame dell'elaborato n.DOC-REL-COMP-E-35037 Rev.01 del 18-10-2022 e delle Tavv. Dis.n.MI-I-A-35272 Rev.01 del 18-10-2022, Dis.n.MI-I-A-35272 "Aree per invarianza idraulica – Stato post operam" Rev.01 del 18-10-2022, si prende atto che l'invarianza idraulica dell'intervento di costruzione dell'Impianto PDE FSRU Ravenna e Impianto Regolazione DP 100-75 bar verrà garantita tramite realizzazione di trincee e fossi d'infiltrazione disposti lungo il perimetro dell'impianto, dimensionati secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva Idraulica dell'AdB Fiumi Regionali Romagnoli (Cap.7.5. Invarianza idraulica delle trasformazioni delle superfici che non provocano mai effetti di aggravio delle condizioni di piena del corpo idrico ricevente; individuazione di soluzioni alternative alla realizzazione di volumi di invaso - art. 9 comma 8).

- 2) Per quanto di competenza, visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, l'immissione ai soli fini idraulici, all'interno del canale consorziale Marini di Levante delle **acque reflue industriali** (acque di condensa) prodotte dalla sezione di compressione aria dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe, da realizzare in Comune di Ravenna, loc. Punta Marina, via dell'Idrovora, tramite condotta di scarico pvc a sezione ridotta di cui al successivo p.to 4) del presente provvedimento.

Condizioni specifiche ai p.ti 1), 2)

- Le acque reflue di prima pioggia e reflue di condensa, prima di essere immesse all'interno dello scolo consorziale dovranno essere preventivamente trattate secondo le prescrizioni rilasciate dall'autorità competente in materia e dovranno possedere le caratteristiche di accettabilità a norma di legge.
Sono fatte salve prescrizioni più restrittive in merito alla qualità delle acque di scarico che il Consorzio potrà impartire, anche nei termini di validità della presente Concessione/Autorizzazione, a seguito della emissione delle Linee Guida di cui all'art. 4 della L.R. 4/2007.
- Copia dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere allegata alla comunicazione di inizio lavori, pena la decadenza della presente Concessione/Autorizzazione.
- Nel caso di mancato o non corretto funzionamento degli impianti di trattamento acque reflue per cause di forza maggiore, del tutto eccezionali e/o impreviste e imprevedibili, il concessionario dovrà dare tempestivo avviso al Consorzio, provvedendo immediatamente all'interruzione degli scarichi, mediante l'attivazione degli idonei dispositivi ed opere di sezionamento/contenimento, che dovranno essere necessariamente previsti.
- Saranno a carico del Concessionario tutte le responsabilità civili e penali derivanti dal mancato funzionamento dei dispositivi d'interruzione dello scarico e, conseguentemente, saranno altresì posti a carico del medesimo concessionario tutti gli oneri che ne dovessero scaturire quali ad esempio: la gestione dell'evento, il dragaggio del tratto di canale interessato dallo sversamento accidentale, la messa in pristino della funzionalità ambientale del canale con "lavaggio-pulizia" del tratto interessato dallo sversamento e quant'altro dovesse occorrere ed essere prescritto dal Consorzio e dai Soggetti pubblici all'uopo deputati.
- Eventuali future variazioni che modifichino il regime o la qualità delle acque scaricate dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate dal Consorzio, per quanto di competenza.

Condizioni specifiche al p.to 1)

- In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta di scarico strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro.

- La reale efficienza dell'invaso di laminazione dovrà essere garantita attraverso la periodica esecuzione delle necessarie operazioni di pulizia, da effettuarsi a cura e con oneri a carico del concessionario.

AUTORIZZA

- 3) L'inserimento di una condotta a sezione ridotta in pvc diam. 90 mm con funzionamento a gravità all'interno della scarpata in destra idraulica del canale consorziale a sezione aperta Marini di Levante, per l'immissione delle acque di scarico di cui al punto 1) del presente provvedimento.
- 4) L'inserimento di una condotta in pvc diam. 90 mm con funzionamento a gravità all'interno della scarpata in destra idraulica del canale consorziale a sezione aperta Marini di Levante, per l'immissione delle acque di scarico di cui al punto 2) del presente provvedimento.

Condizioni specifiche ai p.ti 3), 4)

- Le tubazioni di scarico dovranno essere obbligatoriamente innestate in chiaviche costituite da manufatti prefabbricati o in opera a sezione triangolare, posti all'interno della scarpata del canale.

Considerato che il diametro della condotta a sezione ridotta prevista in progetto per lo scarico delle acque di prima pioggia trattate e di seconda pioggia risulta inferiore al diametro minimo funzionale consentito dall'Allegato Tecnico del Regolamento di Polizia Idraulica consorziale, **si consiglia** di adottare per tale scarico una tubazione pvc **DN 125 mm**.

- Nel caso in cui sussistano rischi di allagamento per rigurgito, è obbligatoria l'installazione di valvola antiriflusso direttamente nella chiavica o in pozzetto di linea posto a monte del punto di immissione, posizionato oltre m 5,00 dal confine della proprietà demaniale. Il Consorzio non assumerà alcuna responsabilità in caso di allagamenti derivanti da reflussi.
- Il rivestimento spondale previsto in corrispondenza di ciascun innesto nel canale consorziale, per evitare fenomeni d'erosione della scarpata, dovrà essere realizzato con massi naturali di pezzatura pari a 51-100 kg. In senso longitudinale al canale il rivestimento comprenderà il tratto sottostante ogni chiavica di protezione nonché un prolungamento di almeno m 1,00 a valle ed a monte della chiavica stessa.

In senso trasversale al canale il rivestimento sarà così costituito:

- quota di sommità: coincidente con il ciglio canale;
- spessore in sommità: cm 40;
- imbasamento pietrame, misurato dall'unghia della scarpata (c/o quota di fondo scolo): cm 100;
- Il rivestimento medesimo verrà completato con adeguato piede di fondazione di spessore non inferiore a cm 80.

Le opere di difesa e d'innesto sopra prescritte dovranno essere eseguite a regola d'arte, senza variare in alcun modo la sezione idraulica dello scolo consorziale Marini di Levante e senza comprometterne la stabilità.

Eventuali cedimenti della scarpata causati dai lavori di scavo e successivamente dal flusso delle acque di scarico, dovranno essere ripristinati a cura e spese del concessionario.

- 5) L'installazione di n.2 pozzetti di quiete dim. m 1x1x1 all'interno della fascia di rispetto dello scolo Marini di Levante in destra idraulica, a distanza non inferiore di m 5,00 dal ciglio canale o confine della proprietà demaniale ove maggiore.
- 6) La sistemazione, quale viabilità di accesso da via dell'Idrovora all'impianto PDE FSRU Ravenna e Impianto Regolazione DP 100-75 bar, dell'esistente carraia posta in fregio allo scolo Marini di Levante tramite la posa di ghiaietto stabilizzato.

Condizioni specifiche al p.to 6)

- E' **vietata** la perimetrazione della pavimentazione con cordoli, anche se a raso.
- La fascia di transito consorziale dovrà obbligatoriamente rimanere accessibile e libera da vincoli ed ingombri, garantendo, sia la percorribilità, che un'adeguata continuità di passaggio dei mezzi d'opera incaricati dal Consorzio atti alla manutenzione del cavo di bonifica.
- L'installazione di eventuali impianti di illuminazione a servizio della viabilità in parola dovrà essere preventivamente autorizzata dal Consorzio.



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611

- Il concessionario si impegna fin d'ora a non richiedere alcun risarcimento di sorta in caso di danni arrecati dai mezzi d'opera incaricati dal Consorzio alla pavimentazione autorizzata all'interno della suddetta fascia di transito.

PRESCRIZIONI GENERALI

- la presente autorizzazione avrà **durata di anni venti**. Alla sua naturale scadenza, la concessione/autorizzazione potrà essere rinnovata previa nuova domanda da presentarsi almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocarla, con motivato provvedimento, per ragioni di interesse pubblico in qualsiasi momento, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con mezzi equipollenti. In tal caso il Consorzio provvederà a rimborsare il rateo del canone di concessione per il periodo di mancato godimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In mancanza di rinnovo, come pure nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il Consorzio ha facoltà eventualmente di ritenere, in nome e per conto dello Stato, le opere costruite su pertinenze consorziali o demaniali.
- I lavori oggetto della presente concessione/autorizzazione dovranno essere obbligatoriamente conclusi entro il termine di **tre anni** dalla data del presente provvedimento. Eventuali proroghe dei termini anzidetti potranno essere concesse, dietro motivata richiesta, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consortile.
- Il Concessionario deve tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare a persone, animali e cose, comprese le proprietà demaniali e/o consorziali, in relazione alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione/autorizzazione, come pure deve tenere indenne il Consorzio da ogni reclamo, azione e molestia anche di carattere giudiziario che possa essere promosso da terzi, in relazione alla esecuzione dei lavori o in dipendenza degli stessi e per tutta la durata della autorizzazione.
- Durante l'esecuzione e l'esercizio dell'opera nessun ostacolo dovrà essere posto al libero deflusso delle acque, nessun turbamento idraulico dovrà essere apportato alla rete di scolo, tanto consorziale che privata esistente nella zona; dovrà inoltre essere assicurata la continuità del transito lungo le zone di rispetto del canale consorziale ed a lavori ultimati tutte le pertinenze consorziali dovranno garantire le piene condizioni di esercizio secondo la regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente.
- Eventuali future modifiche al progetto presentato, incluse varianti in corso d'opera, dovranno essere preventivamente richieste al Consorzio con specifica istanza.
- La fascia di transito di m. 5,00 di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica dovrà essere sempre resa disponibile per consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora il transito dei mezzi per la manutenzione, nella fascia suddetta, danneggi eventuali opere fisse, seppur autorizzate, il Concessionario dovrà a sue spese ripristinarle senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo.
- Anche se non ripetuto nell'atto, in ogni caso le concessioni si intendono accordate:
 - a) senza pregiudizio dei diritti di terzi;
 - b) con l'obbligo di riparare i danni derivanti al Consorzio od a terzi dalle opere, fatti o atti permessi. Qualora il Concessionario non provveda nel tempo fissatogli per la riparazione, pagherà le spese dei lavori che il Consorzio farà d'ufficio in sua vece, e che si riscuoteranno con le procedure di cui all'Art. 378 della Legge 20 Marzo 1865 n.2248, oltre alla perdita del deposito cauzionale;
 - c) con facoltà del Consorzio di modificarla od imporvi altre condizioni col preavviso minimo di giorni 30 e, in casi di particolare urgenza, anche senza preavviso, fermo restando che il Concessionario dovrà eseguire a proprie cura e spese tutti gli interventi richiesti dal Consorzio senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo o compenso di sorta;
 - d) con l'obbligo del Concessionario di osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamenti locali, anche conseguenti al rilascio della concessione/autorizzazione e del presente regolamento;
 - e) con l'obbligo al pagamento dei diritti di istruttoria e sopralluogo e del canone di concessione determinati dalla Delibera consorziale n.0136/2021/CA. Il canone di concessione annuale è determinato come segue:

voce 18 – Manufatto di scarico diretto acque meteoriche o reflue trattate con tubazione di diametro fino a 315 mm, in canali principali a scolo meccanico costante: €/cad 90,00 x n.2= € 180,00

qualora il concessionario intenda recedere dalla concessione/autorizzazione, dovrà inoltrarne formale disdetta a/m racc.a.r. o via pec entro e non oltre il 31.12 dell'anno precedente l'emissione del ruolo. In tal caso la disdetta decorrerà dal 01 gennaio dell'anno successivo. Le comunicazioni che perverranno al Consorzio successivamente

al predetto termine comporteranno la validità della concessione e il conseguente obbligo di pagamento del canone anche per l'anno in corso alla data di ricevimento della disdetta.

- f) con l'obbligo al pagamento una tantum della cauzione di cui all'art. 15 del Regolamento di Polizia Idraulica, a garanzia dell'assolvimento dei canoni e delle obbligazioni tutte che assume con l'atto di concessione, da prestarsi sotto forma di fideiussione bancaria a tempo indeterminato o somma di denaro, a titolo di cauzione infruttifera, che sarà restituita entro 60 gg. dalla scadenza, rinuncia, decadenza o revoca della concessione, fatti salvi i casi di inadempimento da parte del Concessionario o del titolare dell'autorizzazione e comunque dedotti eventuali crediti nel frattempo maturatisi a favore del Consorzio. L'importo della cauzione è stabilito dalla Delibera consorziale n.0136/2021/CA pari a due annualità di canone, corrispondente pertanto ad Euro 360,00. L'importo della cauzione potrà essere integrato qualora con il decorso del tempo detto importo venga ritenuto, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne consortile, inadeguato o qualora lo stesso sia stato utilizzato in seguito ad inadempienze del Concessionario che non siano ritenute, ai sensi dell'atto di concessione/autorizzazione e della normativa vigente, suscettibili di revoca o decadenza della concessione stessa;
 - g) con l'obbligo del Concessionario di comunicare l'inizio e la fine dei lavori su apposita modulistica allegata all'autorizzazione, pena la decadenza della stessa. In caso di inottemperanza, eventuali interventi effettuati saranno considerati abusivi in quanto espressa violazione alle disposizioni del Regolamento di Polizia Idraulica, con le conseguenze di legge. La comunicazione di fine lavori costituirà, ad ogni effetto, asseverazione della Ditta autorizzata e del Direttore dei Lavori attestante la conformità delle opere eseguite alle prescrizioni della concessione/autorizzazione, nonché al rispetto di tutte le ulteriori norme di legge (edilizia, sismica, ambientale etc.) che disciplinano le opere stesse;
 - h) con l'obbligo per il Concessionario di provvedere a sue spese alla manutenzione delle opere autorizzate, adeguandosi alle eventuali disposizioni impartite dal personale consortile, nonché, al termine o alla revoca o decadenza della concessione/autorizzazione, a rimuoverle ed a ridurre i luoghi al pristino stato, con oneri a proprio carico;
 - i) con l'obbligo per il Concessionario di presentare la concessione/autorizzazione ricevuta ad ogni richiesta dei dipendenti consorziali incaricati della sorveglianza e polizia delle opere di bonifica;
 - j) con l'obbligo per il Concessionario di provvedere a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni ad altri enti, privati o uffici pubblici, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità in caso di inosservanza di tale prescrizione;
 - k) con l'obbligo del Concessionario di rimborsare al Consorzio i maggiori oneri di manutenzione e/o esercizio derivati dalle opere oggetto di autorizzazione;
 - l) fatta salva la possibilità del Consorzio di intraprendere qualunque azione sui canali o sulle pertinenze consortili che, in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, possa pregiudicare le facoltà accordate al privato con l'atto di concessione/autorizzazione. In tal caso al Concessionario non sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento per il mancato utilizzo, seppure prolungato nel tempo, delle opere oggetto di concessione/autorizzazione.
- L'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate nell'atto di concessione/autorizzazione, comporta automaticamente la decadenza degli stessi.
 - In caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà del fondo interessato dall'opera oggetto di concessione/autorizzazione, il nuovo proprietario, qualora sia interessato all'uso della predetta opera autorizzata, sarà tenuto a presentare domanda di subentro nell'atto di autorizzazione, con contestuale assenso scritto da parte della precedente Concessionario. In difetto, la concessione/autorizzazione continuerà a produrre i propri effetti nei confronti del Concessionario originario che continuerà a rispondere direttamente degli eventuali canoni e degli obblighi derivanti dalla concessione/autorizzazione stessa.
 - E' vietata ogni forma di subconcessione.
 - Il Concessionario è il solo responsabile, agli effetti di legge, della stabilità e della buona esecuzione dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria.

Fanno parte della presente concessione/autorizzazione: n. 1 esemplare del progetto presentato regolarmente vistato (Elab.n.DOC.REL-COMP-E-35022 Rev.01 del 18-10-2022, DIS n.MI-I-A-35277 "Imp. correzione Indice di Wobbe - Aree per invarianza idraulica – Stato ante e post operam" Rev.01 del 18-10-2022, DIS.n.MI-I-B-35273 Rev.01 del 18-10-2022, Elab.n. DOC.REL-COMP-E-35037 Rev.01 del 18-10-2022, DIS n.MI-I-A-35272 "Imp. PDE FSRU Ravenna -Aree per invarianza idraulica – Stato ante e post operam" Rev.01 del 18-10-2022), modelli inizio e fine lavori.

IL DIRETTORE GENERALE

(firmato digitalmente Dott. Ing. Lucia Capodagli)



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611